

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1754 del 01/04/2026
Oggetto	LR 7/2004. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE SUL FIUME MONTONE, FIUME RABBI E FIUME RONCO IN COMUNE DI FORLI' (FC). RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. a totale partecipazione pubblica incredibile. USO SCARICHI. PROCEDIMENTO FC16T0018.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1883 del 01/04/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	ANNA MARIA CASADEI

Questo giorno uno APRILE 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, ANNA MARIA CASADEI, determina quanto segue.

**OGGETTO: LR 7/2004. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE SUL FIUME MONTONE, FIUME RABBI E FIUME RONCO IN COMUNE DI FORLI' (FC).
RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società degli ASSET Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. a totale partecipazione pubblica incedibile. USO SCARICHI. PROCEDIMENTO FC16T0018.**

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020";
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, 29 ottobre 2015 n. 1622 e 28 ottobre 2021 n. 1717;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 "Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia", la DEL-2026-7 del 28/01/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 "Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia";

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 “Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae”;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 “Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli”;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 “Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico”;

VISTA:

- l'istanza, completa degli allegati tecnici, trasmessa unitamente al fascicolo documentale dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì, a seguito del riordino delle funzioni inerenti la gestione del demanio idrico prevista dalla L.R. 13/2005 e pervenuta in data 06/07/2016 con protocollo Arpae PGFC/2016/10118, con cui Hera S.p.A. (C.F./P.IVA: 04245520376) con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 2/4, Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti S.p.A. (C.F./P.IVA 03249890405) a totale partecipazione pubblica incredibile, ha chiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale sui corsi d'acqua fiume Montone, fiume Rabbi e fiume Ronco per **5 scarichi** da manufatti scolmatori in comune di Forlì (FC) così identificati:
 - Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore denominato “Scolm Palestra” identificato con **ID 206032** attraverso tubazione in pvc del diametro di mm. 600,00, con scarico in dx idraulica del fiume Montone in comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 200 antistante mappale 123 di detto comune;
 - Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore denominato “Scolm Via fiume Montone” identificato con **ID 206033** attraverso tubazione in cls di mm.

400 che si immette in dx idraulica del fiume Montone in comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 200 antistante mappale 25 di detto comune;

- Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Via Adriano Casadei" identificato con **ID 206034** attraverso tubazione ovoidale mm. 1200 x 1800, in dx idraulica del fiume Montone in comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 200 antistante mappale 25 di detto comune;

- Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore identificato con **ID 206036** attraverso tubazione in cls del diametro di mm. 1800, in dx idraulica del fiume Rabbi in comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 200 antistante mappale 455 di detto comune;

- Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Soll Ronco Lido" identificato con **ID 206071** attraverso tubazione ovoidale 900 x 1330 in cls, in sx idraulica del fiume Ronco in comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 226 antistante mappale 118 di detto comune; - codice pratica FC25T0028;

- la nota pervenuta il 13/01/2026 protocollo 13/01/2026.0005391.E con cui la Società Unica Reti S.p.A. (C.F./P.IVA 03249890405) comunica che a seguito del conferimento di ramo d'azienda del servizio idrico integrato alla Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., avvenuto con atto a rogito del Notaio Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, in data 12/12/2025 con efficacia dal 01/01/2026, la proprietà di tutti gli asset del Servizio Idrico Integrato, è stata trasferita alla Società conferitaria;

CONSIDERATO che, così come da dichiarazione trasmessa e acquisita agli atti, le infrastrutture idriche di cui sopra sono di proprietà pubblica;

DATO ATTO:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 125 del 04/05/2016 e che nei 10 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza ai

sensi del comma 9, art. 16 della L.R. 7/2004;

- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del 06/07/2016 trasmessa e registrata al protocollo Arpae PGFC/2016/10118 ha rilasciato il nulla osta idraulico, di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni, recepite nel Disciplinare, parte integrante del presente atto;
- che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR n. 1174 del 10/07/2023;
- che il richiedente ha sottoscritto, per accettazione, il disciplinare, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione, con protocollo n. 19/03/2026.0051145.E del 19/03/2026;

PRECISATO

- che l'Azienda HERA SPA C.F. 04245520376 risulta essere iscritta nell' *"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"*, in fase di aggiornamento, della Prefettura di Bologna (cosiddetta "white list") istituito ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013 e s.m.i, equipollente al rilascio della comunicazione e dell'informazione antimafia liberatoria, anche per attività diverse da quelle in ordine alle quali essa è stata disposta **con la precisazione che l'iscrizione resta valida anche oltre la scadenza, fino all'esito definitivo:**
- che questa Agenzia provvederà a comunicare alla Prefettura competente gli estremi identificativi della società richiedente, ai sensi dell'art. 3 bis, D.P.C.M. 18 aprile 2013;

RICHIAMATA:

- la nota di Arpae del 30/11/2022 protocollo PG/2022/0196945 con la quale si invia alla Società HERA Spa **il disciplinare** da sottoscrivere;
- la nota di Hera Spa del 13/01/2023 protocollo PG/2023/6114 con la quale chiede di **modificare il disciplinare** stralciando gli scarichi identificati con ID 206033 e ID 206036;

- la nota di Hera Spa del 15/03/2023 protocollo PG/2023/46081 con cui si specifica che **sul Fiume Montone risultano n. 3 bocche di scarico:**
 - **l'ovoidale 1200 x 1800** proviene dalla condotta di scarico dello scolmatore ID 206034, in gestione ad Hera spa, per il quale si è provveduto a presentare regolare domanda di concessione;
 - **n. 2 bocche di scarico circolari** (DN 400 mm.) dotate di ventola in ghisa, poste una a monte e una a valle dell'ovoidale sopra menzionato, relative a condotte di fognatura bianca, che veicolano quindi acqua meteorica riversandola sul Fiume Montone. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale provvedere, nel caso, alla regolarizzazione dell'occupazione di area demaniale.
- la nota dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Forlì-Cesena del 31/03/2023 protocollo PG/2023/57096 con cui si comunica quanto segue:
 - 1) Relativamente allo scarico **ID 206036** si conferma quanto già evidenziato con ns. nota 15/02/2023.0007943.U: "... da ricerche effettuate è risultata, per lo scarico nel fiume Rabbi nel quale termina la condotta di fognatura, in precedenza intercettata dal manufatto **ID 206036**, una **concessione attiva**, rilasciata con determina la n. 9960/2015 e precedentemente la n.13888/2002 rilasciate al Comune di Forlì ad uso scarico nel fiume Rabbi (vedi fascicolo n. **FCPPT0054/14RN01**)".
 - 2) Relativamente allo scarico **ID 206034** sul Fiume Montone si prende atto di quanto dichiarato da Hera S.p.a. "... l'ovoidale 1200 x 1800 proviene dalla condotta di scarico dello scolmatore ID 206034, **in gestione ad Hera spa**, per il quale si è provveduto a presentare regolare domanda di concessione".
 - 3) Relativamente allo scarico **ID 206033** sul Fiume Montone si prende atto di quanto dichiarato da Hera S.p.a con loro nota prot. 3367/23 del 13/1/2023 trasmessa da Arpaè Sac Forlì al nostro Ufficio Tecnico acquisita con prot. 27/01/2023.0004224.E: "... a seguito

di verifiche accurate in campo, è emerso che gli scarichi provenienti da scolmatori denominati **ID 206033** e **ID 206036** non recapitano in area demaniale, ma in pubblica fognatura bianca. Tali scarichi infatti sono **autorizzati con AUA n. 5249 del 10/12/2022** da ARPAE SAC, nell'allegato C ter "Scarichi acque reflue urbane in pubblica fognatura bianca". Pertanto, sulla base di quanto dichiarato da Hera S.p.a. e sulla base di un sopralluogo eseguito dal personale di questo servizio in data 17/03/23 si segnala a codesta Agenzia, per quanto di competenza, la presenza di occupazioni del demanio idrico sul fiume Montone mediante **n. 2 bocche di scarico circolari** (DN 400 mm.) dotate di ventola in ghisa, poste una a monte e una a valle dell'ovoidale sopra menzionato, relative a condotte di fognatura bianca, che veicolano quindi acqua meteorica riversandola sul Fiume Montone, che, per quanto è stato possibile verificare in maniera sommaria e non esaustiva, non risulterebbero provviste né di autorizzazioni/Nulla osta né di valutazioni idrauliche. Così come anche dichiara Hera S.p.a. nella sua nota prot. 25707/23 del 15/03/2023.

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

1. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 eseguito in data 02/12/2015, quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
2. ha versato il deposito cauzionale pari ad € 250,00 in data 20/12/2022 ai sensi 8 della L.R. 2/2015;
3. è esonerato dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile ed ai sensi della D.G.R. 173/2014;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte

integrante del presente atto a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;

- di poter quindi rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore a 19 anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto ovvero fino al 31/12/2044;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Anna Maria Casadei, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare a HERA S.p.A. (C.F./P.IVA: 04245520376), con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 2/4, Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. (C.F./P.IVA 00337870406), la concessione per l'occupazione di area demaniale con le opere di seguito indicate:
 - **ID 206032.** Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Palestra" in **destra idraulica** del **fiume Montone** nel comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 200 antistante il mappale 123 di detto comune. Coordinate UTM-RER X=742166, Y=901064;
 - **ID 206034.** Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Via Adriano Casadei" tubazione ovoidale mm. 1200 x 1800, in **destra idraulica** del **fiume Montone** nel comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 200 antistante mappale 25 di detto comune. Coordinate UTM-RER X=742077, Y=900736;

- **ID 206071.** Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Soll Ronco Lido" tubazione ovoidale 900 x 1330 in cls, in **sinistra idraulica** del **fiume Ronco** nel comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 226 antistante mappale 118 di detto comune. Coordinate UTM-RER X=746699, Y=899295;
- 2. di rilasciare la concessione richiesta dalla data di adozione del presente atto fino al 31/12/2044;
- 3. di fissare in **€ 250,00 l'importo del deposito cauzionale**, a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
- 4. di esonerare il concessionario **HERA S.p.A.** (C.F./P.IVA: 04245520376), **in nome e per conto della Società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.**, dal pagamento del canone ai sensi:
 - o della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile;
 - o della D.G.R. 173/2014 "Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
 - o della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;
- 5. di dare atto che il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
- 6. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente e parte integrante del presente Atto;
- 7. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza

Territoriale e la Protezione Civile con nota trasmessa e registrata al protocollo Arpae PGFC/2016/10118 del 06/07/2016;

8. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
9. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare, con oneri di bollatura a carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
10. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
11. che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
12. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

Per

La Dirigente

dell'Area Demanio Idrico

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

L'Incarico di Funzione

Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli – Area Est

Dott.ssa Anna Maria Casadei

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'occupazione di area demaniale intestata a Hera S.p.A. (C.F./P.IVA: 04245520376), con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 2/4, Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. (C.F./P.IVA 00337870406). Codice pratica **FC16T0018**;

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione di area demaniale con le opere di seguito indicate:

- **ID 206032.** Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Palestra" in **destra idraulica** del **fiume Montone** nel comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 200 antistante il mappale 123 di detto comune. Coordinate UTM-RER X=742166, Y=901064;
- **ID 206034.** Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Via Adriano Casadei" tubazione ovoidale mm. 1200 x 1800, in **destra idraulica** del **fiume Montone** nel comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 200 antistante mappale 25 di detto comune. Coordinate UTM-RER X=742077, Y=900736;
- **ID 206071.** Scarico acque reflue da fognatura mista provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Soll Ronco Lido" tubazione ovoidale 900 x 1330 in cls, in **sinistra idraulica** del **fiume Ronco** nel comune di Forlì (FC). Ubicazione risorsa: foglio 226 antistante mappale 118 di detto comune. Coordinate UTM-RER X=746699, Y=899295.

Tale area è identificata negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto sino al **31/12/2044**.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.
2. Il concessionario è esonerato dal pagamento del canone ai sensi:
 - della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile;
 - della D.G.R. 173/2014 "Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
 - della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;
3. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad **€.250,00**.
4. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti normativi. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

Articolo 4

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpa, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.

2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
2. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.
3. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

4. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
5. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Autorità idraulica interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
6. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere. La concessione quindi non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
7. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.
8. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;

9. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Articolo 6

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

La concessione è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna**, con nota Prot. PGFC/2016/10118 del 06/07/2016 di seguito ed integralmente riportate:

“Omissis ..

- 1) Sono a carico del Concessionario la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale nonché il posizionamento dei rispettivi scarichi con le coordinate cartografiche e rispetto alle carte catastali, che pertanto provvederà, anche di sua iniziativa, a comunicare eventuali rettifiche per errori o integrazioni della documentazione tecnica fornita, funzionale al corretto esercizio della concessione.*
- 2) Le rispettive aree di immissione dovranno essere mantenute pulite e sgombre da qualsiasi tipo di materiale, compresi detriti e rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque. Queste stesse aree non potranno essere oggetto di scavi o riporti di materiali e dovranno essere mantenute libere da vegetazione e materiali o rifiuti eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso delle acque. Qualsiasi eventuale intervento sugli scarichi dovrà essere preventivamente autorizzato ad eccezione degli interventi di manutenzione di cui al successivo punto 4.*
- 3) I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, quali ramaglie o materiali derivanti dalle lavorazioni effettuate, o apportato dalle acque del fiume dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e, qualora il concessionario abbia deciso o abbia*

l'obbligo di disfarsene, smaltito secondo la normativa vigente.

- 4) *La manutenzione e la pulizia delle aree di immissione sono a carico del concessionario; a tal fine sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta i soli lavori di estirpazione degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse negli intorni delle pertinenze idrauliche dei rispettivi scarichi e qualora il concessionario abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene, smaltiti secondo la normativa vigente.*
- 5) *Ove del caso, i tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo tassativamente il periodo da marzo a giugno in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante. L'eventuale taglio di vegetazione, qualora il concessionario abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene, dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente. L'esecuzione dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata a questo Servizio per le opportune prescrizioni.*
- 6) *Resta facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati all'ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e prima di qualunque materiale o manufatto.*

....omissis"

Articolo 7

RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento

dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Articolo 8

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA CONCESSIONI

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- a. la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b. il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- c. la subconcessione a terzi.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'Agenzia concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.